

Primo Piano - *Bimbo trapiantato: al Monaldi accordo sulla pianificazione delle cure. "Stop accanimento". La Asl: "Peggioramento rapido"*

Napoli - 20 feb 2026 (Prima Notizia 24) **L'avvocato: "Spostiamo la terapia dalla guarigione all'alleviamento del dolore".**

Si è conclusa la prima riunione tra l'équipe dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, il medico legale della famiglia, dottor Luca Scognamiglio, e la madre del piccolo Domenico. L'incontro ha sancito l'avvio della Pianificazione Condivisa delle Cure (Pcc), istituto introdotto nel 2017 per gestire situazioni cliniche di estrema gravità. L'Azienda ha diffuso una nota ufficiale per chiarire i passaggi concordati: "L'Azienda ha proposto una serie di interventi volti a evitare la somministrazione di terapie non più utili alla condizione clinica del piccolo paziente, sottoposto a trapianto il 23 dicembre. Un percorso, dunque, finalizzato a scongiurare il rischio di accanimento terapeutico. In accordo con la famiglia e con il medico legale da essa nominato, al paziente saranno somministrate esclusivamente terapie strettamente salvavita, nell'ambito di un percorso orientato a una progressiva de-escalation degli altri interventi terapeutici. Nelle ultime 12 ore, le condizioni cliniche del paziente hanno registrato un ulteriore, progressivo e rapido peggioramento". L'istanza di Pcc era stata presentata ieri dai legali della famiglia, che hanno spiegato così la decisione: "Una volta tolta la sedazione a Domenico lui non si è svegliato e quindi, avendo valutato una prognosi senza ombra di dubbio infausta, ho mandato una Pec al Monaldi, dove per volontà della famiglia abbiamo fatto una richiesta di Pcc. È un istituto introdotto nel 2017. Non è eutanasia, ma è volto, per evitare l'accanimento terapeutico, a spostare tutta la terapia clinica dalla guarigione per alleviare il dolore". Sul caso è intervenuto anche il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, sottolineando come sia "essenziale che al bambino siano garantiti interventi proporzionati, nel pieno rispetto della sua dignità, intesa come sollievo dalla sofferenza e qualità dell'accompagnamento assistenziale".

(Prima Notizia 24) Venerdì 20 Febbraio 2026